



PROGETTO RETE BRESCIANA DI CDD E CSS

PRESENTAZIONE PROGETTO RETE BRESCIANA DEI CDD E CSS

La rete nasce nel 2015, su un'iniziale sollecitazione all'incontro da parte dell'allora ATS Brescia. Dopo questa prima esperienza di confronto alcuni responsabili dei servizi intravedono il potenziale di costituirsi in rete. E' così, che da gennaio 2016, ci si inizia ad incontrare per definire finalità, obiettivi e metodi di lavoro. A questa esperienza aderiscono tutti i 20 enti (cooperative, fondazioni, associazioni...) che nel bresciano gestiscono i 29 C.D.D. Centri Diurni per persone adulte con Disabilità e le 21 C.S.S. Comunità Socio Sanitarie sempre per persone adulte con disabilità.

Da subito si stabilisce che la rete non vuole avere un valore politico ma vuole radicarsi su un piano molto operativo, coinvolgendo i responsabili dei servizi ma anche gli operatori direttamente attivi nella presa in carico delle persone con disabilità che vivono i servizi.

Fondamentale, in questi anni è stato il continuo collegamento con gli enti gestori attraverso l'approvazione del documento programmatico della rete all'assemblea dei presidenti, in modo da consolidare il ruolo della rete come supporto all'innovazione dei servizi, allo sviluppo imprenditoriale degli enti che la compongono, e promuovere una cultura inclusiva a beneficio della collettività. (Dal documento programmatico-Aprile.2017).

Finalità principali della rete in questi anni sono state: scambio di buone prassi, la progettazione di eventi comuni, la costruzione di processi formativi, convinti che ogni servizio sia detentore di un sapere prezioso fatto di conoscenze, capacità, competenze da valorizzare e mettere in circolo.

La Rete si auspica quindi di essere un moltiplicatore di risorse nella convinzione che il totale è più della somma delle parti (Dal documento programmatico-04.2017).

Cosa abbiamo realizzato...

In questi 5 anni abbiamo fatto più di 130 incontri con la partecipazione di più di 90 operatori, lavorando in sottogruppi di auto formazione sui temi di: inclusione, famiglie, sport ed eventi, invecchiamento e fragilità, gestione dei comportamenti problema. Lo abbiamo fatto attraverso lo scambio di buone prassi, la visita ai vari servizi, lo scambio di strumenti (es. schede valutative, ausili tecnici) e la contaminazione di metodi-approcci efficaci (caa, stimolazione basale, aba) con percorsi formativi condivisi fra più enti.

Da questi sottogruppi sono nate a pioggia 11 esperienze sia di carattere ludico socializzante, sia di costruzione di attività congiunte fra più servizi dal valore educativo, di apprendimento di abilità ma anche con un forte carattere inclusivo (es. flash mob, 3 giornate sport, Atleticando, squadra di basket (che ha coinvolto 60 utenti e 2 scuole), auguri dei babbi natale per le vie di Brescia, festa di halloween, festa in piscina, attività di arrampicata, partecipazione alla manifestazione Ottavo giorno, attività di danza, attività di shatzu...).

Infine, abbiamo progettato e realizzato diversi eventi formativi con docenti esterni, ad esempio: un incontro su “Processo d’invecchiamento precoce nelle disabilità”, un incontro con un avvocato sul tema “amministratore di sostegno”, una formazione semestrale sulle dgr che regolano i nostri servizi ,confronto proficuo con ATS e molto altro ancora abbiamo già programmato di realizzare nel biennio 2020-2021 (formazione sulla progettazione, sul valorizzare la disabilità come risorsa...).

Infine vogliamo dedicare poche righe per raccontare la Rete in emozioni poiché tutto quello che è stato realizzato in questi anni va al di là dei numeri...

La Rete è prima di tutto un sogno concretizzato di chi, da subito, ha creduto che insieme fosse meglio e che ciascuno è detentore di una ricchezza che se condivisa non impoverisce ma arricchisce. Inoltre stare in Rete ci ha permesso di conoscerci meglio di creare stima, rispetto e sostegno reciproco a livello professionale ma anche umano. La Rete ha aggiunto sicuramente entusiasmo, allegria ed unione tra i servizi a più livelli: tra le persone con disabilità, tra operatori e tra responsabili .

Infine, stare in Rete, ha permesso a ciascuno di crescere mantenendo le differenze che ci contraddistinguono, poiché è, attraverso il confronto, che si aumenta la consapevolezza della strada che si ha percorso e di ciò che si è.

Brescia, 28.11.2019

Il coordinamento della Rete
Bresciana dei CDD E CSS